Marca da bollo
valore corrente
(INCOLLARE)

Marca da bollo
valore corrente

Gli estremi del rilascio
del presente titolo
dovranno essere riportati
nel tesserino

All'Ente competente
Regione Marche - Struttura Decentrata di
Unione Montana di

**OGGETTO: L.R. n.5/2013 e art. 5 della DGR 61/2015 e s.m.i. –
Domanda di riconoscimento degli ambiti di riserva – Riconoscimento di Tartufaia controllata/
coltivata.**

Il/la sottoscritto/a nato/a a (.....)
il residente a in via/loc. n. prov.
tel. cell. email

In qualità di :
 persona fisica C.F. _____
 rappresentante legale di persona giuridica C.F./P.I.V.A. _____
denominazione _____
sede legale _____

CHIEDE

che sia riconosciuta rinnovata l'attestazione di tartufaia

controllata coltivata con il diritto di riserva ai sensi dell'art.5 della DGR n.61/2015 e s.m.i

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci il/la sottoscritto/a

DICHIARA di essere:

in relazione al titolo di conduzione:

proprietario/a locatario/a comodatario/a usufruttuario

di essere in possesso a nome e per conto dei Signori _____

del terreno da destinare/destinato a tartufaia controllata coltivata
del Comune di _____ Sez. censuaria _____

n° di foglio di mappa _____ Particelle _____

per una superficie catastale complessiva di ha _____

per una superficie interessata dalla richiesta di riconoscimento/rinnovo di ha _____

Allega alla presente (barrare la casella corrispondente alla documentazione allegata):

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445/2000, artt. 46 e 47) attestante:
 - a) gli elementi identificativi delle particelle catastali interessate dal riconoscimento (comune, foglio, mappale, superficie catastale complessiva, superficie interessata dalla tartufaia)
 - b) l'intestazione di proprietà dei terreni o il titolo di possesso/detenzione del fondo in capo al richiedente (affitto, comodato, usufrutto).
 - c) tutta la documentazione indicante il vivaio di approvvigionamento e la certificazione di micorrizzazione delle piante;
2. (comproprietà) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445/2000, art. 47) da parte dei comproprietari nella quale gli stessi dichiarino di aver concesso in uso esclusivo al richiedente il terreno in questione, con destinazione tartufaia, quantomeno per il periodo di validità del riconoscimento stesso, nonché di essere a conoscenza che il terreno sarà soggetto a riconoscimento di tartufaia.
3. (possesso o detenzione) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DPR 445/2000, art. 47) da parte del/dei proprietari attestante la concessione al richiedente nella quale tali soggetti dichiarino di aver concesso il fondo al richiedente a titolo di affitto, usufrutto o comodato per la conduzione agricola, quantomeno per il periodo di validità del riconoscimento stesso, nonché di essere a conoscenza che il terreno sarà soggetto a riconoscimento di tartufaia.
4. (conduzione associata)
Qualora il riconoscimento o il rinnovo venga chiesto da un solo soggetto a nome di più conduttori di terreni anche non confinanti, le dichiarazioni di cui ai punti 1,2 e 3 debbono essere rese da ciascun conduttore, oltre alla certificazione che il soggetto che ha presentato la domanda è stato a ciò delegato.
5. Nel caso di richiesta di riconoscimento o di rinnovo di tartufaia su terreni condotti in forma associata, oltre alla predetta documentazione, deve essere presentato l'elenco dei soci conduttori aventi pieno titolo ad esercitare la raccolta nella tartufaia stessa.
6. (tartufaia consortile)
Qualora il riconoscimento o il rinnovo venga chiesto da un consorzio di cui all'art.5 della l.r. n.5/2013, la relativa domanda deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, diretta ad attestare:
 - a) gli elementi identificativi delle particelle catastali interessate dal riconoscimento facenti capo a ciascun socio del consorzio (comune, foglio, mappale, superficie catastale complessiva, superficie interessata dalla tartufaia);
 - b) l'intestazione di proprietà dei terreni o il titolo di possesso/detenzione del fondo in capo a ciascun socio del consorzio (affitto, comodato, usufrutto).La domanda di riconoscimento o di rinnovo, oltre che dall'eventuale documentazione di cui ai punti 2 e 3, deve essere corredata ulteriormente da:
 - c) copia conforme dell'atto costitutivo, corredato dall'elenco dei soci; nell'atto costitutivo deve essere specificato, per ciascun socio, il possesso della qualità di imprenditore titolare di azienda agricola o forestale o di imprenditore conduttore di azienda agricola o forestale, gli estremi dell'iscrizione alla Sezione Speciale del Registro CCIAA, gli elementi identificativi della superficie aziendale interessata dal riconoscimento (comune, foglio, mappale, superficie catastale complessiva, superficie interessata dalla tartufaia);
 - d) copia conforme dell'atto con il quale i soci incaricano il legale rappresentante a presentare la richiesta di riconoscimento.
7. N° 2 marche da bollo del valore corrente (di cui una da applicare alla presente domanda)
8. Per **la domanda di riconoscimento**, da chiunque presentata, devono essere indicati ed allegati, qualora non già posseduti dall'amministrazione competente, in ogni caso:
 - a) una relazione contenente tutti gli elementi atti ad evidenziare le caratteristiche dei terreni ospitanti o da destinare a tartufaia riconosciuta, redatta da un tecnico qualificato, che attesti, in base alla valutazione degli aspetti pedoclimatici, vegetazionali e topografici del sito, la vocazione di questo alla produzione dei tartufi della specie che si vuole coltivare;
 - b) un piano di coltura contenente una dettagliata descrizione dei lavori previsti e di quelli già eseguiti per il mantenimento ed il miglioramento della produttività della tartufaia, individuati tra quelli indicati nelle successive linee guida per le tartufaie controllate e per le tartufaie coltivate;
 - c) una cartografia che indichi la localizzazione planimetrica dei terreni per i quali si chiede il riconoscimento, timbrata e firmata da un tecnico qualificato;
 - d) visura catastale aggiornata;
 - e) indicazione del vivaio di approvvigionamento delle piante micorrizzate;
 - f) certificazione delle piante micorrizzate e loro idoneità alla tartuficoltura.
9. Per **la domanda di rinnovo senza variazioni**, da chiunque presentata, devono essere allegati, qualora non già posseduti dall'amministrazione competente:
 - i documenti descritti ai punti b) e d) **ed ai punti e) ed f) in caso di nuove piantumazioni o risarcimento fallanze.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

Fatto a _____ Data _____

Il richiedente _____